



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

DOC XV, n. 286

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegnò alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti Società per Azioni (RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A.) per l'esercizio 2022.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci



MANUELA
ARRIGUCCI
CORTE DEI
CONTI
23.09.2024
12:08:38
GMT+02:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(RAM S.P.A.)

2022

Determinazione del 12 settembre 2024, n. 118



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(RAM S.P.A.)

2022

Relatore: Consigliere Francesco Vitiello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 settembre 2024,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2009 con il quale "Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM s.p.a. - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2022 di RAM s.p.a., nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Vitiello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM s.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE

Francesco Vitiello

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI	2
1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo	6
2. GLI ORGANI.....	9
2.1 L'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci	9
2.2 I compensi degli organi.....	10
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	12
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale	12
3.2 Le consulenze	15
3.3 Il controllo di gestione e l' <i>internal auditing</i>	18
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	20
4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee	20
4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica.....	21
4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare" attraverso i progetti europei.....	22
4.4 Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e Conferenza nazionale di coordinamento.	23
4.6 Convenzione Ministero/Struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise.....	23
4.7 Convenzione tra la Struttura tecnica di missione e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica.....	23
4.8 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci	24
4.8.1 <i>Incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto</i>	24
4.8.2 <i>Incentivo "Marebonus"</i>	25
4.8.3 <i>Incentivo "Norma merci"</i>	25
4.8.4 <i>Incentivi a favore del rinnovo parco veicolare</i>	25
4.9 Assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'implementazione ed il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) in coerenza con il cronoprogramma previsto dal progetto M3C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	26
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	28
5.1 Il <i>budget</i> e il bilancio d'esercizio 2022.....	28
5.2 La gestione patrimoniale.....	28
5.3 Il conto economico	33
5.4 La gestione finanziaria	36
5.5 L'attività contrattuale	38
5.6 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2021 - 2022. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016.....	39
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	42

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Costi per compensi degli organi.....	10
Tabella 2 - Unità di personale in servizio.....	12
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre.....	13
Tabella 4 - Costo complessivo del personale.....	14
Tabella 5 - Costo delle consulenze.....	17
Tabella 6 - Stato patrimoniale (attivo).....	29
Tabella 7 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2022.....	29
Tabella 8 - Stato patrimoniale (passivo).....	31
Tabella 9 - Debiti.....	32
Tabella 10 - Conto economico.....	34
Tabella 11 - Costi per servizi.....	35
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	37
Tabella 13 - Attività negoziale.....	38
Tabella 14 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2021/2022.....	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi della legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM s.p.a. per l'esercizio finanziario 2022 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2021, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 140 del 12 dicembre 2023, ed è pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 169.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

“Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni”, oggi “Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni” - RAM s.p.a. (di seguito anche RAM o Società) è una società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o Mit (già Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) - svolgendo la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal medesimo dicastero anche sulla base di specifiche convenzioni e/o accordi di servizio. La Società ha come azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze o Mef e agisce quale organismo *in house* del Mit, sulla base di quanto previsto dall’art. 3 dello statuto sociale.

Nello specifico, ai sensi dell’art. 15 dello statuto, ai fini dell’esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Mit “impartisce, annualmente, all’organo amministrativo della Società direttive pluriennali in ordine al programma di attività, all’organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono preventivamente comunicate all’azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari”.

È stata costituita nel 2004, con l’originaria denominazione suindicata, sotto il controllo di Sviluppo Italia s.p.a., con lo scopo di promuovere l’attuazione del sistema di trasporto denominato “Autostrade del mare”, così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001. L’art. 28, comma 1 *ter*, del d.l. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla l. 28 febbraio 2008, n. 31, ha poi previsto la cessione delle azioni a titolo gratuito al Mef, in deroga al piano di riordino e dismissione di partecipazioni, ai sensi dell’art. 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che aveva riguardato Sviluppo Italia s.p.a., divenuta Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa s.p.a.-Invitalia; nel corso dell’Assemblea straordinaria del 22 novembre 2017, sono state apportate modifiche allo statuto con il conseguente mutamento della denominazione sociale in “Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti s.p.a.”.

Attualmente la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all’art. 201, comma 3, del decreto

legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato.

Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

La RAM è stata inserita a far data dal 30 settembre 2021 nell'elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dell'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

A seguito del menzionato inserimento, nel mese di gennaio 2022 la RAM ha avviato un processo di ricognizione del nuovo perimetro normativo di riferimento, al fine di valutare gli effetti delle disposizioni applicabili sull'organizzazione, nonché sul *corpus* normativo relativo alla Società e conseguentemente, di provvedere all'aggiornamento dei presidi organizzativi inerenti agli ambiti di attività coinvolti.

Con nota del 22 marzo 2022 si è attivata una interlocuzione con la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica (Igf) – struttura deputata al monitoraggio e alla verifica della coerenza dei risparmi di spesa conseguiti dalle società rientranti nell'elenco Istat, in aderenza alle norme sul contenimento della spesa pubblica – in ordine sia all'applicabilità delle norme predette, sia alle modalità di applicazione delle stesse.

In particolare, tale interlocuzione ha avuto principalmente ad oggetto:

- l'ambito e le relative modalità di applicazione delle ulteriori norme che regolano le riduzioni di spesa sulle consulenze (articoli 14 commi 1, 2, 3, 4, 4-bis e 4-ter e 15 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89);
- l'esclusione dal perimetro di applicazione delle spese sostenute nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il Mit o dei progetti europei a cui RAM partecipa.

Al riguardo, si evidenzia che è stato fornito un primo riscontro dall'Igf, con nota del 24 novembre 2022, alla quale è seguita una richiesta di ulteriori chiarimenti sul medesimo oggetto da parte della RAM in data 22 febbraio 2023, riscontrata definitivamente dall'Ispettorato con nota del successivo 30 agosto (v. *infra*, par. 3.2).

La RAM è stata, altresì, individuata dall'art. 30, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 novembre

2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, quale soggetto con cui il Mit potrà stipulare apposite convenzioni volte a disciplinare l’implementazione e il potenziamento della “Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale”.

Gli atti convenzionali stipulati tra RAM s.p.a. e il Mit, in attuazione di quanto previsto dai citati commi 4 e 5, trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui all’articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel limite di euro 58.334, per l’anno 2021, e di euro 700.000 annui, a decorrere dall’anno 2022. A tal riguardo la RAM ha concluso in data 5 agosto 2022 un accordo relativo all’attuazione dell’art. 30, commi 4 e 5 del decreto-legge, n. 152 del 2021 ed all’implementazione ed al potenziamento della “Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale”; tale accordo segue le medesime modalità di gestione degli altri atti attuativi sottoscritti con il Ministero controllante.

Il comma 6 del medesimo articolo 30 prevede inoltre che, al fine di far fronte alle ulteriori attività derivanti dall’attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la RAM è autorizzata, in deroga all’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad assumere a tempo indeterminato 19 unità di personale non dirigenziale, con comprovata competenza in materia di logistica e di logistica digitale, di cui due quadri, da inquadrare in base al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Agli oneri derivanti dal predetto comma, pari a euro 119.000 per l’anno 2021 e a euro 1.426.000 a decorrere dall’anno 2022 si provvede mediante corrispondente riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

In aggiunta a ciò, per il triennio 2022 - 2024, è stato pianificato il rafforzamento della struttura organizzativa di RAM, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati nel Piano triennale organizzativo e funzionale, approvato dall’organo amministrativo dell’Ente e in data 18 febbraio 2022, dal Comitato per il controllo analogo, sulla cui costituzione si rinvia al successivo paragrafo. Nel dettaglio, il Piano predetto prevedeva l’assunzione di ulteriori n. 19 unità a tempo pieno e indeterminato. In data 13 aprile 2022, l’Amministratore unico ha approvato la determinazione n. 11 che ha autorizzato la Società ad avviare le procedure di

selezione di complessive n. 38 unità di personale, nonché la progressione verticale di n. 1 risorsa interna, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo, n. 175 del 2016. Il Mit ha aperto un apposito capitolo di bilancio destinato a coprire i costi delle risorse di cui al succitato comma 6 dell'art. 30 del d.l. n. 152 del 2021, e che forniranno supporto per le attività connesse alla realizzazione della Piattaforma logistica digitale nazionale descritta dal PNRR.

All'esito della procedura di selezione, l'organo amministrativo di RAM, con determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022, ha approvato la graduatoria dei candidati idonei; successivamente, ha perfezionato le procedure afferenti a n. 25 assunzioni.

Il Collegio sindacale, su impulso del Magistrato delegato della Corte dei conti, ha effettuato una verifica della copertura finanziaria e della correttezza delle procedure autorizzative, nonché dell'avviso pubblicato, con riferimento al personale assunto in virtù degli accordi sottoscritti o da sottoscrivere con il Mit; in particolare, nel corso di tale attività sono stati richiesti numerosi documenti relativi al processo di selezione del personale. All'esito della stessa, l'Amministratore unico della RAM s.p.a., nel corso di un incontro con il Collegio sindacale, ha fornito elementi utili a valutare l'effettiva capienza delle risorse finanziarie a copertura dei costi del personale in corso di assunzione o già assunto. Alla luce di quanto rappresentato, il Collegio sindacale, con verbale n. 6 del 16 novembre 2022, ha evidenziato che *"ad esito degli interventi ed alla luce dell'approfondimento avvenuto, ritiene che in relazione al quadro delle assunzioni in atto presso la RAM, sulla base degli elementi disponibili non si possano ravvedere riserve e criticità sia con riferimento alle procedure seguite che in relazione alle autorizzazioni necessarie ed alle coperture economiche e finanziarie disponibili"*. Successivamente all'approfondimento sopra descritto, sono state perfezionate n. 25 assunzioni di cui n. 19 a valere sulla copertura di cui al citato art. 30 comma n. 6 del dd.l. n. 152 del 2021 garantita da apposito capitolo di bilancio aperto presso il Mit - e n. 6 a valere sulle risorse presenti nei capitoli di spesa per l'attuazione degli Atti attuativi sottoscritti tra RAM e il Mit. Pertanto, al fine di selezionare le ulteriori figure professionali non individuate con la selezione terminata nel 2022 (erano 13) e con l'esigenza di reintegrare le n.6 risorse che hanno presentato dimissioni volontarie nel 2023, è stato previsto nel *budget* 2024, e nel Piano organizzativo e funzionale 2022 - 2024 l'ulteriore assunzione di n. 19 unità (n. 15 a carico del bilancio RAM e n. 4 a valere sulle risorse assegnate dalla citata normativa sulla digitalizzazione, per reintegrare le n. 19 unità previste a carico del citato art. 30 comma n. 6 del dd.l. n. 152 del 2021) delle risorse RAM, per raggiungere a fine 2024 un organico di circa n. 51 unità.

1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo

La prima convenzione-quadro tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia - (già Sviluppo Italia s.p.a.) e il Ministero è stata stipulata nel 2004, in quanto, come già evidenziato, all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, RAM era stata posta sotto il controllo azionario della stessa Sviluppo Italia s.p.a..

In data 31 marzo 2017 era stato stipulato l'accordo di servizio, di durata triennale, tra Ministero e RAM, in merito alle attività che la Società è stata chiamata a svolgere per conto dell'Amministrazione; in esso erano state fornite le linee di indirizzo - che hanno trovato poi effettiva esecuzione attraverso appositi accordi attuativi - con individuazione delle specifiche iniziative da intraprendere, nonché della relativa copertura finanziaria. Con provvedimento n. 261 del 26 giugno 2020, prot. n. 26518 è stato formalizzato l'accordo di servizio tra il Mit e RAM per il triennio 2020-2022. L'accordo disciplina i rapporti tra il Mit e RAM al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi concordati e la realizzazione, da parte della Società, di attività per le quali sono richieste specifiche professionalità. Segnatamente, con tale atto il Mit ha affidato a RAM le linee di attività, così come descritte nella direttiva del Ministro sul programma di attività della Società per il triennio 2019-2021, per le quali sono richieste competenze specialistiche di cui il Ministero non dispone. Le attività che formano oggetto dell'accordo sono rese in dettaglio da specifici atti attuativi, ciascuno dei quali viene anticipato da un preventivo della Società, riportante i costi da sostenere collegati al progetto, nonché la quantità e la qualifica del personale che si intende utilizzare.

Al fine di consentire l'esercizio del controllo analogo sulla RAM, ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con decreto n. 111 del 12 marzo 2020, in conformità alla propria direttiva n. 29 del 17 gennaio 2020, ha nominato i membri del Comitato per il controllo analogo per il quadriennio 2020 - 2023. La Società è chiamata ad inviare al già menzionato Comitato, con cadenza semestrale, una relazione sulle iniziative avviate che sarà oggetto di approvazione. Tali attività possono, eventualmente, essere integrate ai sensi dell'articolo 3, comma 4 dello statuto societario, in applicazione del quale *“La Società agirà quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e, in tale qualità, potrà svolgere ogni altra iniziativa connessa alla realizzazione delle attività di cui sopra. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti*

affidati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”.

L’esercizio 2022, al livello generale, è stato caratterizzato dalla sostanziale progressiva conclusione della emergenza sanitaria Covid-19. La Società, pur avendo sempre adottato i dovuti protocolli di sicurezza a tutela della salute dei lavoratori, ha man mano allineato i propri comportamenti organizzativi alle disposizioni nazionali vigenti, mantenendo al contempo l’utilizzo a fini organizzativi della modalità del lavoro agile e l’organizzazione operativa sperimentata con successo per l’impiego intensivo degli strumenti di comunicazione a distanza. La Società ha proseguito senza soluzione di continuità ad offrire il proprio supporto al Ministero committente, garantendo il rispetto degli impegni assunti nell’ambito del perimetro di collaborazione *in house* con le diverse Direzioni generali coinvolte e allargando, peraltro, il proprio spettro di attività – in sintonia con i compiti statutari affidati – anche ad ulteriori progetti di assistenza tecnica richiesti sempre in ambito ministeriale, come testimonia anche l’andamento delle principali variabili economiche di bilancio.

Nel corso dell’anno 2022 la Società ha portato avanti le iniziative derivanti dagli atti convenzionali stipulati con le diverse strutture ministeriali, tra cui si possono evidenziare:

- la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne (DGVPTM), sulla base del consueto Atto Attuativo di durata annuale, a valere sulle risorse del Capitolo 7750 del bilancio del Ministero per fornire assistenza tecnica specialistica alle varie funzioni della medesima espletate;
- la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali (DGSTPP), attraverso il *Grant Agreement* (GA) n. INEA/CEF/TRAN/M2016/PSA16 in materia di monitoraggio e verifica delle iniziative finanziate con i fondi del programma CEF (*Connecting Europe Facility*) e attraverso altri atti per la gestione operativa di numerosi progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF e su altri bandi europei;
- la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l’intermodalità (DGPIMSLI), attraverso gli atti convenzionali stipulati per la gestione operativa degli incentivi a supporto dell’intermodalità (Marebonus, Ferrobonus e Idrobonus) e per la nuova attività di assistenza tecnica al progetto di Piattaforma logistica nazionale;
- la Direzione generale per la sicurezza stradale e l’autotrasporto (DGSS), attraverso i numerosi atti convenzionali stipulati per la gestione operativa di incentivi al comparto dell’autotrasporto (Formazione, Investimenti, Ricambio veicolare e Misure compensative per

il trasporto passeggeri) con copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare per gli incentivi oggetto degli atti medesimi;

- la Direzione generale per le infrastrutture e il trasporto ferroviario (DGTF), soprattutto attraverso una Convenzione per la gestione operativa dell'incentivo Norma merci;
- la Struttura tecnica di missione (STM) per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza sulla base di due atti convenzionali con l'obiettivo, rispettivamente, di supportare l'elaborazione del Piano regionale dei trasporti della Regione Molise e di fornire supporto tecnico in materia di pianificazione e programmazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto prevalentemente merci;
- il Comitato centrale per l'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi (Albo), sulla base di tre specifiche convenzioni, con oggetto la realizzazione di una campagna di formazione sulla guida sicura ed ecosostenibile, l'assistenza al Comitato e agli uffici della motorizzazione civile per la verifica della regolarità delle imprese iscritte all'Albo e l'elaborazione di uno studio nazionale sulle aree di parcheggio sicure per l'autotrasporto.

In aggiunta a ciò, come di consueto la Società è stata impegnata nella gestione operativa dei progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF e su altri bandi europei, la cui copertura delle relative attività è stata garantita dalle risorse disponibili per i singoli progetti in questione, così come risultanti dagli accordi contrattuali di volta in volta stipulati con le istituzioni europee e per la restante parte dalla quota di cofinanziamento nazionale.

In merito alla vigilanza del Ministero su RAM, va segnalato che le direttive emanate dal Mit risalgono al 16 aprile 2018 sul programma delle attività di RAM per il triennio 2018 - 2020 e al 17 gennaio 2020 per il triennio 2019 - 2021; tali atti indicano le priorità operative ed il programma delle attività affidate alla Società per il triennio di riferimento, tra le quali figurano l'assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'attuazione dei programmi ed iniziative europee e nazionali. Nel periodo oggetto della presente relazione non era stata ancora emanata la Direttiva triennale sul programma di attività. Giova evidenziare che nel secondo semestre 2023, d'intesa con il Ministero, si è provveduto al perfezionamento della Convenzione per la sede societaria presso il Ministero, all'aggiornamento dell'Accordo di servizio triennale in scadenza nel mese di luglio 2023 ed alla emanazione della Direttiva del Ministro a RAM per il periodo 2023-2025.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci

Sono organi della Società l'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio sindacale. L'Assemblea è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario. L'Assemblea ordinaria, in data 15 giugno 2017, ha nominato per un triennio l'Amministratore unico, determinandone il compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo nella misura di euro 120.000 – corrispondenti al compenso massimo previsto dal d.m. n. 166 del 24 dicembre 2013 per gli amministratori di società classificabili nella terza fascia. Il suddetto incarico, giunto a scadenza, è stato poi attribuito nell'Assemblea ordinaria del 23 dicembre 2020 ad altro amministratore, confermando il compenso di euro 120.000 già attribuito al predecessore. In data 31 maggio 2022, l'Amministratore unico ha rassegnato le dimissioni con decorrenza dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, avvenuta nell'Assemblea ordinaria del 7 luglio 2022. Nella stessa occasione il Socio unico ha provveduto alla nomina di un nuovo Amministratore¹ che, si è dimesso a sua volta il 12 luglio 2023, ma è cessato in corrispondenza della nomina del nuovo Amministratore unico; nell'assemblea ordinaria del 15 settembre 2023, il Socio unico ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore per un triennio fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

In ordine all'organizzazione della Società che prevede un Amministratore unico, in via generale si rileva, come già evidenziato nelle relazioni sul bilancio del 2020 e del 2021, che l'adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere, in modo coerente con il dettato normativo, la funzione di controllo da parte del Magistrato delegato. L'art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione. Sulla questione, questa Sezione si è già espressa in situazioni analoghe (da ultimo, v. determina n. 71 del 2022, cap. 2.1 e n. 103 del 2022, cap. 2), segnalando la necessità dell'adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto societario con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo concomitante. Si evidenzia che nonostante l'invito rivolto

¹ Cfr. art. 11, d.lgs. n. 175 del 2016. In proposito, si richiama l'attenzione anche del Mef e del Mit sull'adozione di apposite direttive.

alla Società già nelle precedenti relazioni (2020-2021), che di nuovo si rinnova, al fine dell'adozione di misure procedimentali che assicurino l'esercizio della funzione ex art. 12 e la trasparenza dell'intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali, anche nel corso dell'esercizio 2022 suddette misure sono mancate. Analoghe considerazioni possono farsi per il Collegio sindacale, anch'esso tenuto, alla luce dell'art. 2405 del cod. civ. ad assistere alle sedute del Cda per poter svolgere, in forma concomitante, le proprie funzioni di controllo.

Il Collegio sindacale designato dal Socio unico è stato nominato dall'Assemblea del 7 luglio 2022, per il periodo 2022-2024, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi; tale organo è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi: si è riunito per l'insediamento il 10 ottobre 2022. Il Collegio sia nella precedente composizione che in quella rinnovata si è riunito nel corso del 2022 per 8 sedute.

2.2 I compensi degli organi

Nella seguente tabella si espongono i costi relativi alle indennità annue lorde per gli organi di amministrazione e per il Collegio sindacale con riferimento al biennio 2021/2022.

Tabella 1 - Costi per compensi degli organi

	2021	2022	Var. %	Var. ass.
Amministratore unico	10.000	81.625	716,3	71.625
Presidente del Collegio sindacale	6.500	6.500	0,0	0
Componenti del Collegio sindacale	7.140	7.062	-1,1	-78
Totale compensi organi	23.640	95.187	302,7	71.547

Fonte: dati forniti dalla società

Nell'esercizio 2022, il compenso dell'Amministratore unico ha subito un notevole aumento rispetto all'esercizio 2021. Tale incremento è dovuto alla circostanza che il precedente amministratore della RAM non ha percepito alcun compenso, atteso che ricopriva contestualmente l'incarico di Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, a fronte del quale fruiva di un compenso pari ad euro 230.000. Pertanto, in ossequio a quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 11 del Testo unico delle società partecipate (d.lgs. n. 175 del 2016) era stato effettuato un accantonamento di euro 10.000, sulla base della certificazione unica trasmessa dall'interessato in data 1° febbraio 2022. Con riferimento, invece,

all'Amministratore unico, il cui mandato ha avuto decorrenza il 7 luglio 2022 ed è cessato l'anno successivo in corrispondenza della nomina del nuovo Amministratore unico, il compenso è stato erogato, non avendo quest'ultimo assunto ulteriori incarichi a carico della finanza pubblica. Il compenso erogato è stato calcolato proporzionalmente alle mensilità del 2022 in cui ha ricoperto l'incarico di Amministratore unico della Società.

Si rammenta che per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati ad esclusione dei rimborsi spese rimborsabili a fronte di giustificativi.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale

L'organico della Società al 31 dicembre 2022 comprende n. 15 risorse assunte con contratto a tempo indeterminato, dislocate su quattro settori di *business* e due unità organizzative in *staff* alla direzione. L'inquadramento professionale prevede n. 1 dirigente, n. 3 quadri, n. 2 risorse di primo livello, n. 7 risorse di secondo livello (di cui 1 in base alla legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") e n. 2 risorse di terzo livello. All'unico dirigente, con funzioni di direttore operativo, è affidata anche la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello statuto.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del c.c.n.l. e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore "terziario, distribuzione e servizi".

Si riportano, di seguito, le unità medie in servizio ed i costi del personale, nel biennio 2021/2022.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio²

Descrizione	2021	2022	Var. %	Var. ass.
Dirigente	1	1	0,0	0
Personale (a tempo determinato)	5	6	20,0	1
Personale (a tempo indeterminato)	16	14	-12,5	-2
Totale dipendenti	22	21	-4,5	-1

Dati forniti dalla società

² Media del personale assunto nell'anno.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2021	2022	Var. %	Var. ass.
Dirigente	Stipendi	166.372	162.545	-2,3	-3.827
	Oneri Sociali	63.657	62.955	-1,1	-702
	IFR	15.434	26.675	72,8	11.241
	Totale	245.463	252.175	2,7	6.712
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	712.138	701.606	-1,5	-10.532
	Oneri Sociali	223.476	229.005	2,5	5.529
	IFR	49.843	65.168	30,7	15.325
	Totale	985.457	995.779	1,0	10.322
Contratti per lavoro interinale		32.784	0	-100,0	-32.84
Costi complessivi personale dipendente		1.263.704	1.247.954	-1,2	-15.750

Dati forniti dalla società

Il calcolo degli stipendi del personale, riportato nella tabella che precede, include, alla voce oneri sociali anche la quota relativa al premio di produzione attribuito ai dipendenti nel 2022. È applicato il contratto di lavoro individuale in base al c.c.n.l. per i dirigenti del settore “commercio terziario - distribuzione e servizi”.

Gli importi risultanti dalla contabilità quali stipendi lordi accertati al direttore operativo al netto del premio di produzione pagato sono stati pari a:

- euro 133.626 per l'annualità 2021;
- euro 129.888 per l'anno 2022.

La retribuzione variabile applicata dalla Società al direttore operativo per il 2022 è disciplinata da Regolamento n. 18 del 2019, mentre la valutazione puntuale delle *performance* annuali è avvenuta, rispettivamente, con la determinazione dell'Amministratore unico n. 31 del 2022 per l'anno 2021 e n. 20 del 2023 per il 2022. Si riportano di seguito i relativi importi:

- euro 32.746 per l'anno 2021;
- euro 32.657 per l'anno 2022.

Circa gli oneri sociali, l'importo è pari ad euro 62.955.

Si specifica che per l'annualità 2022 la Società non si è avvalsa di personale con contratto di lavoro interinale. La tabella che segue dà conto del costo complessivo del personale.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

Esercizio finanziario	Costo complessivo del personale (Comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Media delle unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario medio del personale
2021	1.263.704	23	54.943
2022	1.247.954	21	59.426
Var.%	-1,2	-8,7	8,2
Var. ass.	-15.750	-2	4.483

Dati forniti dalla società

Per quanto attiene al numero medio di unità di personale presente nel 2022, ai fini del costo complessivo, il dato medio fornito dalla Società è 21. Per quanto riguarda la voce complessiva di T.f.r., l'aumento (del 41 per cento circa) è sostanzialmente riconducibile alla rivalutazione pari all'1,5 per cento dell'accantonamento relativo al T.f.r. maturato nell'annualità precedente.

L'aumento pari a circa l'8 per cento del costo unitario medio del personale, rispetto all'esercizio 2021 è sostanzialmente attribuibile ad aumenti di retribuzione avvenuti a seguito di progressioni orizzontali finalizzate alla valorizzazione delle risorse interne.

A far data dall'anno 2016, in conformità con la prassi e le norme del c.c.n.l. applicato, attraverso la stipula di uno specifico accordo sindacale, sottoscritto da RAM in presenza delle Associazioni datoriale e sindacale, è stato introdotto un premio di risultato annuale di ammontare variabile, sulla base dei criteri stabiliti con lo stesso accordo. Il 4 ottobre del 2023 è stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale, in base al quale viene determinato l'importo del premio di risultato da conferire ai dipendenti sulla base di una simulazione economica che consente di visualizzare l'adeguatezza e congruità del *budget* disponibile sui conti economici della Società.

L'Amministratore unico, o un suo delegato, è chiamato a stabilire con apposito atto amministrativo gli obiettivi puntuali che ciascun dipendente deve conseguire nel corso dell'anno per l'accesso al premio di risultato, nel rispetto del massimale previsto dal succitato accordo sindacale. In particolare, in relazione a ciascuna Area, si procede alla determinazione degli obiettivi da raggiungere: per l'ambito individuale, si procede all'indicazione dei criteri di valutazione ai quali la Società si atterrà per la verifica finale a conclusione del periodo considerato. Va evidenziato, inoltre, che la corresponsione del premio di risultato è, comunque, subordinata al conseguimento di un utile di bilancio per l'anno di riferimento. Nel caso in cui non vengano, invece, conseguiti gli obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul

valore della produzione nei termini fissati dalle direttive del Ministero dell'economia e delle finanze, la Società si riserva, comunque, la facoltà di procedere alla riduzione proporzionale della quota di premialità annua spettante a ciascun dipendente, in funzione del raggiungimento delle soglie prefissate dagli obiettivi. In relazione a quanto sopra si evidenzia che nel corso del 2023 è stato, altresì, individuato un professionista esterno per svolgere le funzioni di Organismo indipendente di valutazione (Oiv) valutazione con il compito di vigilare sull'adeguatezza del processo di valutazione delle *performance* del personale, con un compenso di euro 15.000 annui oltre gli oneri di legge.

3.2 Le consulenze

L'ordinamento qualifica le consulenze come prestazioni d'opera intellettuale *ex artt. 2222 e 2229* c.c.. Si evidenzia l'esigenza, a fini di buon andamento, del rispetto dei principi desumibili dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - Tupi) che, si rammenta, richiedono l'accertamento preliminare di predeterminati presupposti, ovvero:

- oggetto della prestazione corrispondente alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, nonché ad obiettivi e progetti specifici;
- impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne;
- temporaneità della prestazione (con divieto di rinnovo e proroga dell'incarico originario solo in via eccezionale al solo fine di completare il progetto e sempre che i ritardi non siano imputabili al collaboratore);
- preventiva determinazione di durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione, con previsione di procedure comparative per il conferimento degli incarichi.

Come già osservato nel cap. 1, al quale si rinvia, la Società, a seguito dell'inserimento della Società nell'elenco Istat per l'esercizio 2022, è assoggettata agli obblighi di *spending review* applicabili nel caso di conferimento di incarichi di consulenza di cui agli artt. 14 commi 1, 2, 3, 4, 4 bis, 4 ter e 15 del decreto-legge n. 66 del 2014 per i quali sussistono i seguenti limiti di spesa per:

- il conferimento degli incarichi di studio e ricerca e di consulenza per un ammontare pari al 4,2 per cento della spesa sostenuta per il personale nell'annualità 2012;
- il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa pari al 4,5 per cento della spesa del personale sostenuta nell'annualità 2012.

Pertanto, la RAM, nel 2022 e nel 2023, ha comunicato alla Ragioneria generale dello Stato che nel 2012 risultava essere dotata unicamente di n. 1 dipendente a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato e che, conseguentemente, il valore soglia di riferimento sarebbe risultato anacronistico ed incongruo rispetto ai successivi sviluppi aziendali registratisi. Riguardo a tale specifico punto, l'Igf, con la citata nota del 30 agosto 2023 ha confermato la permanenza dell'obbligo di contenimento della spesa: *per i profili di competenza, nell'evidenziare che l'art. 9, comma 29, del decreto-legge n. 78 del 2010 stabilisce che "Le società non quotate, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, adeguano le loro politiche assunzionali alle disposizioni previste nel presente articolo", si ritiene, come già evidenziato nella precorsa corrispondenza, che codesta Società debba adottare ogni iniziativa tesa al rispetto della normativa di riferimento nonché di quanto esposto dalla magistratura contabile (cfr. determinazione 25 novembre 2021, n. 126 e 6 ottobre 2022, n. 117 riguardante il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di codesta Società) su tale tipologia di spesa.*

A tali fini la RAM ha esplicitato nella relazione sulla gestione di essersi nel corso del 2022 attenuta alle norme sopra richiamate, affidando incarichi di consulenza³ solo se strettamente necessari allo svolgimento delle attività richieste dal Ministero (i cui costi sono stati rendicontati nell'ambito degli accordi sottoscritti). E' comunque proseguito l'incarico di supporto specialistico in materia contabile, precedentemente affidato a uno studio professionale che ha successivamente mutato la forma contrattuale (da associazione professionale alla forma individuale).

Come si evince dalla successiva tabella, peraltro, nel corso del 2022, la RAM non ha conferito incarichi di consulenza legale e notarile (al netto di euro 178 riconducibili a spese di vidimazione dei libri sociali) e i costi sostenuti per le consulenze sono diminuiti del 18 per cento circa, in considerazione della riduzione dell'affidamento di incarichi di consulenza tecnica a valere sugli accordi stipulati con il Mit.

La Società ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi di consulenza sul proprio sito istituzionale.

³ A tal proposito la RAM si è dotata sin dal marzo 2018 di una procedura di "affidamento degli incarichi professionali" inserita nel CAPO V del "Regolamento per la selezione del personale e progressioni di carriera".

Tabella 5 – Costo delle consulenze

Esercizio Finanziario	Tipologia	Costo annuo lordo
2021	1) Consulenza contabile e fiscale	47.753
	2) Certificazione volontaria bilancio	19.500
	3) Consulenze legali e notarili	0
	4) Consulenze tecniche	345.770
	Totale	413.023
2022	1) Consulenza contabile e fiscale	57.112
	2) Certificazione volontaria bilancio	35.000
	3) Consulenze legali e notarili	178
	4) Consulenze tecniche	246.435
	Totale	338.725
Var.%		-18,0
Var. ass.		-74.298

Dati forniti dalla società

Va evidenziato che nell'organigramma della RAM per l'esercizio in esame, così come per il precedente, non era previsto, un ufficio legale interno. Difatti, in base alla disposizione organizzativa del 2 febbraio 2018, i servizi legali venivano affidati in outsourcing e coordinati dal settore affari generali e legali, composto all'epoca dal solo responsabile. Peraltro, la Società, in considerazione di quanto rilevato da questa Sezione di controllo nelle precedenti relazioni al Parlamento, in merito alla razionalizzazione delle spese relative alle consulenze legali, non ha rinnovato, sin dal 2020, il contratto di *outsourcing* della funzione legale. Ne è conseguito che, con riferimento alle attività attenenti alla ordinaria sfera di gestione amministrativa, sono state utilizzate, ove possibile, le professionalità disponibili all'interno della struttura organizzativa. Con la disposizione organizzativa n. 2 del 2022 approvata dell'Amministratore unico, alcuni settori aziendali sono stati accorpatis in un unico comparto, mentre il settore affari generali e legali è stato a sua volta suddiviso in settore affari generali e societari e settore affari legali. L'individuazione della figura del responsabile della funzione affari legali è avvenuta all'esito della procedura di selezione avviata nel corso del 2022. Giova evidenziare che nel corso del 2023 sono state emanate numerose disposizioni organizzative di cui l'ultima approvata il 26 settembre 2023, attraverso le quali è stato possibile elaborare un nuovo organigramma della Società. Con tale disposizione organizzativa è stata costituita la nuova Area affari legali e acquisti composta dal responsabile e da una risorsa a supporto.

3.3 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le limitate dimensioni della Società non hanno consentito, secondo quanto dichiarato dalla stessa, l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo interno di gestione, come previsto dall'art. 6, comma 3, lett. b), del Tusp.

La Società ha adottato comunque specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, ai fini di un monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale. La Società ha provveduto alla redazione e all'approvazione del *budget* annuale per il 2022 (v. successivo par. 5.1).

Analogamente a quanto si è verificato nei precedenti esercizi, al direttore operativo è stata affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, disciplinata dallo statuto societario. Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte del presente referto relativa agli organi.

L'Organismo di vigilanza, in composizione monocratica, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed è stato nominato, all'esito di una procedura di selezione pubblica, in data 27 gennaio 2020; per tre anni; l'incarico è stato rinnovato anche per il triennio 2023 - 2025. In merito all'osservanza della normativa sulla *privacy* (Regolamento UE 2016-679, noto come GDPR), con la relativa individuazione in un soggetto esterno del *Data Protection Officer* (DPO). In conformità alle previsioni del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza, in collaborazione con le risorse direttamente coinvolte, come pure a seguito di incontri con il Direttore operativo, ha raccolto le informazioni necessarie all'analisi dei flussi informativi societari e ha svolto, con il supporto di una società esterna, tutte le attività di *testing* ritenute necessarie. Valutata come propedeutica al sistema di controllo interno, non è stata trascurata la formazione e l'informazione del personale. In corso d'anno, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza- di seguito RPCT - nominato dall'Amministratore unico ai sensi dell'art. 3 della legge 6 novembre 2012, n. 190⁴, ha provveduto ad aggiornare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2022-2024" e, in attuazione e per l'apprendimento dello stesso, ha organizzato un corso di formazione sui doveri di *reporting* dei referenti per la

⁴ Con determinazione n. 13/2023 del 19 aprile 2023.

prevenzione della corruzione.

L'RPCT nel corso del 2022, con il supporto degli stessi referenti, ha provveduto, inoltre, a monitorare l'adozione delle misure anticorruzione delineate nel PTPC 2021-2023 attraverso:

- attività di verifica sulle aree individuate nel Piano triennale come maggiormente esposte ai rischi di corruzione;
- richiesta di flussi informativi periodici agli stessi referenti di settore.

In merito all'attività di verifica, il RPCT, sulla base dell'analisi del contesto interno, ha individuato, quale processo maggiormente a rischio di eventi corruttivi, quello di approvvigionamento di beni servizi e forniture, con particolare riferimento alle modalità di selezione degli operatori economici. All'esito delle attività di monitoraggio del contesto operativo, il RPCT non ha riscontrato criticità rilevanti e ha dato atto ai referenti di settore di aver posto particolare attenzione al rispetto delle nuove prescrizioni previste nell'ambito del processo.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In parziale continuità con gli anni precedenti, anche durante il 2022 la Società ha operato come funzione di assistenza tecnica al Ministero vigilante su specifici ambiti relativi alla pianificazione e programmazione europea e nazionale, con particolare riferimento all'ambito portuale e logistico, alla promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare", sia a livello europeo che nazionale, ed alla gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. Come detto in precedenza, questa attività è stata svolta in base a convenzioni stipulate con l'Amministrazione. Di seguito si illustrano le più rilevanti aree di intervento.

4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee

RAM ha monitorato l'evoluzione di tali politiche ed in particolare quelle di vicinato con i Paesi della sponda est del Mediterraneo, avviate nel 2014 con l'iniziativa diplomatica legata all'allargamento dell'U.E. ai paesi dei Balcani occidentali: il c.d. Processo di Berlino/WB6, strettamente connesso alla Strategia EUSAIR, rappresenta un meccanismo di cooperazione intergovernativa sul tema delle infrastrutture e degli investimenti economici nel Sud Est Europa.

RAM ha continuato a seguire l'evolversi dell'iniziativa strategica "One Belt One Road" (OBOR), ridenominata "Belt and Road Initiative" (BRI), e in particolare i principali *outcomes* del Summit UE-Cina, volto a rafforzare il partenariato strategico UE-Cina e le relazioni economiche sull'apertura, la non discriminazione e la concorrenza leale, nonché a potenziare la cooperazione in materia di attuazione dell'accordo di Parigi per la lotta al cambiamento climatico. RAM, in continuità con il lavoro svolto nel periodo 2015-2019, ha supportato il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale incaricata per l'attuazione del Pilastro 2 "Connecting the Region" della strategia EUSAIR, co-coordinato dall'Italia, Serbia e Repubblica della Macedonia del Nord ed il *Focal point*. Nell'ambito della predetta strategia, RAM è stata coinvolta in molteplici attività, tra le quali:

- la predisposizione della documentazione a supporto delle riunioni tematiche del sottogruppo trasporti del Pilastro;
- il monitoraggio delle risultanze degli incontri tecnici dei coordinatori di pilastro e delle

riunioni del *Governing Board*;

- la partecipazione alle riunioni della Cabina di regia nazionale;
- la compilazione del questionario rivolto ai Coordinatori nazionali EUSAIR, finalizzato alla redazione del “3° *Report from the Commission on the implementation of EU macro-regional strategies*”;
- la partecipazione a diversi *workshop* “*Cycling Tourism and Cultural Routes*”.

Dal 2015 RAM riveste il ruolo di ufficio di promozione per la navigazione a corto raggio (*SPC - Italy*); in tale contesto, la stessa *SPC Italy* ha incentrato la propria azione nella promozione di iniziative in sinergia e coordinamento con l’*European ShortSea Network* (ESN), di cui fa parte. RAM ha partecipato alle riunioni e alle attività dell’ESN, contribuendo all’elaborazione del *report* annuale, nonché all’organizzazione del *meeting* ufficiale ESN e, più in generale, alle iniziative di comunicazione e promozione condivise con i *partner* europei.

4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica

Nell’ambito del *Grant Agreement*, sottoscritto il 29 settembre 2017 e del successivo *Amendment*, sottoscritto il 27 gennaio 2021 e attivo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2021, concernenti i principali corridoi TEN-T, RAM ha affiancato la Divisione IV - Sviluppo della rete di trasporto transeuropea e dei corridoi multimodali, in numerose attività di *project management*, elaborazione di documenti, monitoraggio tecnico-finanziario delle azioni beneficiarie di finanziamenti europei, partecipando a *meeting* e comitati CEF e TEN-T, oltre che ai *working group* e ai *CNC Fora Meeting* dei 4 corridoi TEN-T di rilevanza per l’Italia e per gli aspetti orizzontali (Autostrade del Mare - AdM ed ERTMS - *European Rail Tracking Management System*).

RAM, ha, inoltre, fornito supporto al Ministero nelle seguenti attività:

- istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte presentate da beneficiari italiani nell’ambito dei bandi CEF 2020;
- predisposizione delle informative sul programma CEF e le Reti TEN-T;
- contributo all’elaborazione dei questionari di valutazione della Commissione sul Regolamento TEN-T; predisposizione del “capitolo XI “Reti transeuropee di trasporto (TEN-

T)” del Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti 2018-2019 e del relativo allegato;

- analisi per avvio dell’esercizio di revisione della rete TEN-T (reg. UE 1315/2013) e della relativa proposta di regolamento per l’adozione del nuovo Programma CEF per il settennio 2021-2027 (reg. UE 1316/2013);
- analisi dei piani di lavoro di corridoio TEN-T, delle liste di progetto annesse ai fini di eventuale richieste di *amendment*;
- analisi degli interventi prioritari italiani, ai fini della mobilità militare;
- partecipazione e supporto agli organi esecutivi del Ministero coinvolti in procedure di *audit* o di controllo *in loco*;
- partecipazione ad incontri *online* con promotori italiani, con l’obiettivo di fornire informazioni su priorità e linee di finanziamento dei bandi CEF, sul processo di predisposizione delle proposte e sulla procedura di validazione del Ministero;
- monitoraggio delle politiche in relazione al processo di pianificazione dello spazio marittimo, avviato in Italia con il decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 e finalizzato allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell’acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell’ambiente, oltre che alla promozione del turismo sostenibile e alla estrazione sostenibile delle materie prime;
- istruttoria per la predisposizione dell’accordo di collaborazione con il Polo scientifico (Consiglio nazionale delle ricerche - CNR, Istituto universitario di architettura di Venezia - IUAV e Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia - CORILA), al fine della redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Inoltre, in continuità con il lavoro svolto nel 2016-2018, RAM ha stipulato la convenzione PON ALI (aree logistiche integrate), avente ad oggetto “Attività connessa al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020”, con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero.

4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma “Autostrade del Mare” attraverso i progetti europei

In tema di promozione ed attuazione del programma delle “Autostrade del Mare”, rilevano in particolare le attività svolte nell’ambito della gestione dei progetti europei aggiudicati a valere

sui principali programmi UE di cofinanziamento dedicati al trasporto marittimo, alla portualità ed alla logistica. Nel corso del 2022 RAM ha proseguito l'attività di attuazione e gestione dei progetti europei aggiudicati nell'ambito del programma di finanziamento europeo CEF *Transport*.

4.4 Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e Conferenza nazionale di coordinamento.

In attuazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84", RAM è stata chiamata - nell'ambito delle proprie competenze statutarie - a supportare il Ministero nel coordinamento (ed in qualità di segreteria tecnica) dei gruppi di lavoro istituiti per dare attuazione alle azioni prioritarie individuate dal Piano strategico nazionale della portualità e della logistica - PSNPL e dalle previsioni normative sopra ricordate.

Nel corso del 2022 RAM ha fornito anche il proprio supporto alla Conferenza nazionale, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 232 del 2017.

4.6 Convenzione Ministero/Struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise

In continuità con i lavori svolti nel corso del 2022 e in applicazione dell'accordo istituzionale tra il Ministero e la Regione Molise, a valle del quale è stata sottoscritta la citata convenzione tra il Ministero e la RAM, quest'ultima è stata chiamata ad operare in merito alla predisposizione e l'elaborazione del Piano della mobilità e dei trasporti della Regione Molise nonché del Piano dei servizi minimi del trasporto pubblico locale regionale.

4.7 Convenzione tra la Struttura tecnica di missione e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica

Nel corso del 2022 RAM ha stipulato con la Struttura tecnica di missione (STM) per l'indirizzo

strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) una convenzione triennale avente ad oggetto attività di supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica. Si riportano di seguito alcune attività espletate nel corso del 2022:

- elaborazione dei capitoli di competenza dell'allegato "Infrastrutture" al Def 2022, e traduzione in lingua inglese dell'*executive summary* del documento;
- predisposizione dei *template* di raccolta dati presso gli operatori di servizi e i gestori di infrastrutture di trasporto, al fine di identificare i *trend* di traffico registrati durante e *post* periodo Covid-19;
- predisposizione di un'indagine qualitativa e quantitativa presso le imprese di autotrasporto, finalizzata, da un lato a studiare eventuali modifiche nella struttura dei servizi erogati e da un altro a misurare i cambiamenti di redditività delle aziende in epoca Covid-19, suggerendo eventuali misure di *policy* per la fase di *recovery*;
- partecipazione alle attività e alle riunioni dei tavoli di lavoro sullo sviluppo del *coldironing* in ambito portuale italiano e della vocazione cargo nell'aeroporto di Grottaglie.

4.8 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci

4.8.1 Incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto

In tale ambito, il Mit ha affidato a RAM la gestione operativa dell'incentivo per la formazione professionale, diretto alle imprese di autotrasporto, i cui titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale, con l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore dell'autotrasporto di merci, promuovere lo sviluppo della competitività, l'innalzamento del livello di sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro, mediante azioni di formazione generale o specifica, promosse dalle imprese di autotrasporto di merci o dai loro raggruppamenti. Nel 2022 RAM ha terminato l'attività istruttoria sulle domande pervenute ai sensi del d.m. n. 337 del 22 luglio 2019 (X edizione) e del d.m. 23 gennaio 2021 (XI edizione) affidate a RAM rispettivamente con atto attuativo del 16 dicembre 2019 e atto attuativo n. 123 del 25 giugno 2021.

4.8.2 Incentivo “Marebonus”

In tale ambito, RAM si occupa della gestione operativa dei contributi per l’attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l’istituzione, l’avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e/o partenza da porti situati in Italia che collegano approdi situati sia in nel nostro Paese, sia negli altri Stati membri dell’Unione Europea e nei Paesi dello Spazio economico europeo (il c.d. “Marebonus”).

4.8.3 Incentivo “Norma merci”

RAM ha svolto l’istruttoria sulle istanze pervenute per l’annualità 2022. L’esito di tale istruttoria è stato comunicato al Ministero al fine di consentire l’erogazione (modalità compensazione) da parte di Rete ferroviaria italiana - Rfi del contributo spettante alle singole imprese ferroviarie.

4.8.4 Incentivi a favore del rinnovo parco veicolare

RAM ha svolto l’istruttoria volta all’erogazione dell’incentivo introdotto dal decreto interministeriale 14 agosto 2020, n. 355 e rivolto alle imprese di autotrasporto merci per conto di terzi: tale incentivo è diretto a supportare gli investimenti per il ricambio del parco veicolare delle imprese stesse, con l’obiettivo di perseguire un minor livello di emissioni inquinanti tramite la radiazione, per rottamazione, dei veicoli pesanti, con contestuale acquisizione di veicoli commerciali nuovi di fabbrica. Aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime (c.d. “Idrobonus”).

L’incentivo introduce specifici aiuti per la valorizzazione del trasporto merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime, ai fini del miglioramento ambientale e dello sviluppo di forme più sostenibili del trasporto stesso, da realizzarsi anche attraverso lo spostamento modale delle merci stesse. RAM ha supportato il Ministero nella fase di predisposizione del decreto, nonché della documentazione integrativa ai fini della notifica alla Commissione europea e svolgerà il ruolo di soggetto gestore delle misure previste per le quali è in corso di predisposizione la normativa derivata per l’attuazione delle stesse.

4.9 Assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'implementazione ed il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) in coerenza con il cronoprogramma previsto dal progetto M3C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Sin dai primi mesi del 2022 RAM si è attivata, a seguito dell'emanazione del d.l. n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 2021, per supportare il Mit nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore per la gestione ed implementazione della Piattaforma logistica digitale nazionale (PLN) in coerenza con quanto previsto dalla Missione 3 Componente 2 del PNRR "Intermodalità e Logistica Integrata", Investimento 2.1 "Digitalizzazione della Catena logistica".

Al riguardo è stato sottoscritto tra RAM ed il Ministero l'atto attuativo n. 179 del 5 agosto 2022 che contiene il novero delle attività che la medesima deve svolgere a supporto del Ministero ed è articolato nelle seguenti tre linee di intervento:

1. piattaforma logistica nazionale;
2. interventi per le AdSP;
3. *upgrade* tecnologico delle imprese.

Il nuovo progetto della PLN previsto nel PNRR è inteso come un ecosistema digitale interoperabile e protetto funzionante attraverso un modello di cooperazione applicativa. Il Progetto PLN è stato riprofilato ed aggiornato, ispirandolo ai seguenti principi: "interoperabilità" verso l'eFTI ⁵Gate (Reg (CE) n. 1056 del 2020 e linee guida AgID)⁶, "riuso" (codice dell'Amministrazione digitale art.69), "autonomia gestionale e in sicurezza dei flussi e della conservazione/gestione dei dati" (Direttiva NIS⁷ I ed in prospettiva II). Per l'attuazione del suddetto progetto è stata istituita una cabina di regia PLN, che è stata insediata in data 4 ottobre 2022 e che si è riunita con cadenza mensile, con l'obiettivo di condividere un piano di attività e i documenti di lavoro, nonché per un coordinamento delle attività nell'ambito dei tavoli tecnici e per l'attuazione del nuovo progetto PLN. La cabina di regia è composta dal nucleo operativo RAM, dalla DG per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità, dalla DG per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto

⁵ Informazioni elettroniche sul trasporto merci.

⁶ Agenzia per l'Italia digitale.

⁷ Direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

marittimo e per vie d'acqua interne, da un rappresentante di Assoportì e dai rappresentanti dell'assistenza tecnico-architettonale e di processo e di quella tecnico-amministrativa ingaggiate.

La Società non gestisce progetti PNRR.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *budget* e il bilancio d'esercizio 2022

La RAM, in considerazione delle ridotte dimensioni, redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici e operativi sulla base di un *budget* approvato annualmente dall'organo amministrativo. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico, e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente. La RAM ha predisposto il *budget* per l'anno 2022, approvato dall'Amministratore unico con la determinazione n. 7 del 2022.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dall'organo amministrativo in cui vengono descritti i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società, nonché dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. Con determinazione n. 8 del 15 marzo 2023, prot. n. 476, l'Amministratore unico, visti l'art. 2364 del codice civile e l'art. 10 comma 2 dello statuto societario, ha disposto di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società determinate dalle novità derivanti dall'introduzione della Società nel conto consolidato della Pubblica amministrazione e dal profondo processo di riorganizzazione aziendale in atto. Il bilancio di esercizio 2022 è stato approvato con verbale dell'Assemblea del 4 luglio 2023.

I principali saldi del bilancio di esercizio 2022 sono i seguenti: valore della produzione pari a euro 6.135.235, totale costo della produzione pari ad euro 5.537.384, utile netto pari ad 408.434 euro, totale attivo pari ad euro 9.244.381, patrimonio netto euro 4.150.586.

5.2 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2022 sono esposte nelle seguenti tabelle consentendo gli opportuni raffronti con l'esercizio 2021.

Tabella 6 - Stato patrimoniale (attivo)

	2021	2022	Var. %	Var. ass.
CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	0	0	0,0	
IMMOBILIZZAZIONI:				
I - Immateriali	0	0	0,0	0
II - Materiali	31.846	25.365	-20,4	-6.481
III - Finanziarie				
Totale immobilizzazioni (B)	31.846	25.365	-20,4	-6.481
ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze	3.959.239	4.593.974	16,0	634.735
II - Crediti				
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.160.558	1.706.692	47,1	546.134
<i>imposte anticipate</i>	63.898	85.562	33,9	21.664
Totale crediti	1.224.456	1.792.254	46,4	567.798
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV - Disponibilità liquide	3.197.069	2.810.120	-12,1	-386.949
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.380.764	9.196.348	9,7	815.584
RATEI E RISCONTI (D)	10.708	22.668	111,7	11.960
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	8.423.318	9.244.381	9,7	821.063

Dati forniti dalla società

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono costituite da lavori in corso su ordinazione, pari a euro 4.593.974 (euro 3.959.239 nel precedente esercizio). La voce comprende - oltre a quota parte di alcune commesse del 2021 per le quali, al 31 dicembre 2022, non risultavano ancora finalizzate le rendicontazioni - la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte nel 2022 dalla Società, in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed altri committenti.

I crediti compresi nell'attivo circolante esposti nella tabella successiva sono pari a euro 1.792.254 (euro 1.224.456 nel precedente esercizio).

La composizione è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 7 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2022

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Var. %	Var. ass.
Verso clienti	628.138	790.835	1.418.973	125,9	790.835
Crediti tributari	96.136	-55.080	41.056	-57,3	-55.080
Imposte anticipate	63.898	21.664	85.562	33,9	21.664
Verso altri	436.284	-189.621	246.663	-43,5	-189.621
Totale	1.224.456	567.798	1.792.254	46,4	567.798

Dati forniti dalla società

I crediti al 31 dicembre 2022 sono incrementati del 46,4 per cento rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento è da imputare principalmente ai maggiori crediti verso clienti, effetto peraltro parzialmente mitigato dal decremento dei crediti verso altri e dai crediti tributari.

Si specifica che i crediti verso clienti sono interamente costituiti da fatture emesse o da emettere per le attività svolte in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

I crediti verso altri sono principalmente costituiti da crediti per progetti europei, pari a euro 332.604, rendicontati ma ancora da incassare.

A tale proposito per il progetto Gain4core per il quale è stato contabilizzato un credito complessivo di euro 138.550 il Mit, con nota del 16 marzo 2023, ha preannunciato di poter liquidare per ora la sola somma di euro 54.168 e, pertanto, si è svalutato l'importo ritenuto al momento non recuperabile per 84.382 euro.

I crediti tributari, inclusi quelli per imposte anticipate, sono pari a complessivi euro 126.618, di cui euro 85.562 per imposte Ires anticipate e crediti per euro 41.056.

Quest'ultimo è costituito per intero dal credito Iva maturato a tutto il 2022, che verrà utilizzato in compensazione. Gli acconti Ires e Irap versati e le ritenute subite sono stati interamente portati in diminuzione delle corrispondenti voci di debito.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 2.810.120 euro (3.197.069 euro nel precedente esercizio). Le stesse sono depositate presso un istituto di credito, ad eccezione di un piccolo fondo di cassa, pari a euro 87 in contanti.

Nella tabella seguente si espone lo stato patrimoniale passivo, posto a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2021.

Tabella 8 - Stato patrimoniale (passivo)

	2021	2022	Var. %	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO				
I - capitale	1.000.000	1.000.000	0,0	
II - riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0		
III - riserve di rivalutazione	0	0		
IV - riserva legale	200.000	200.000	0,0	
V - riserve statutarie	0	0		
VI - altre riserve	0	0		
VII - riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	2.267.926	2.542.152	12,1	274.226
IX - utile (perdita) dell'esercizio	274.226	408.434	48,9	134.208
perdita ripianata nell'esercizio	0	0		
X - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.742.152	4.150.586	10,9	408.434
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	223.369	209.294	-6,3	-14.075
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	380.893	456.842	19,9	75.949
D) DEBITI				
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.839.555	3.949.711	2,9	110.156
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	237.349	477.948	101,4	240.599
TOTALE DEBITI	4.076.904	4.427.659	8,6	350.755
E) RATEI E RISCONTI	0	0		
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	8.423.318	9.244.381	9,7	821.063

Dati forniti dalla società

L'Assemblea del 7 luglio 2022 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2021, pari a euro 274.226. Conseguentemente, e tenuto conto dell'utile di esercizio, il patrimonio netto passa da euro 3.742.152 del 2021 a euro 4.150.586 del 2022 proprio per effetto dell'utile di esercizio.

Come anticipato, il capitale sociale al 31 dicembre 2022, pari a euro 1.000.000, è interamente sottoscritto e versato; come detto, esso risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'economia e delle finanze.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 209.294 (euro 223.369 nel precedente esercizio). Quanto iscritto come fondo oneri futuri è relativo all'ammontare delle retribuzioni variabili da riconoscere ai dipendenti maturate nell'esercizio. Quanto all'impiego di tali risorse, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19, comma 5, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono stati ridefiniti gli obiettivi per il contenimento dei costi: il 30 per cento è collegato al rispetto delle misure dettate per il contenimento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Si tratta di una componente variabile che potrà essere riconosciuta solo dopo l'approvazione del bilancio 2022

e la verifica da parte del Collegio sindacale. La contropartita a conto economico, considerando la natura del costo, è la voce “altri costi” del costo per il personale. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 456.842 (euro 380.893 nel precedente esercizio). La voce accoglie l’indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2022 dall’unico dirigente della Società e dai dipendenti. L’utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.f.r. e quanto liquidato ai dipendenti che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro con la Società.

Tabella 9 - Debiti

	2021	2022	Var. %	Var. ass.
Debiti verso fornitori	577.592	1.582.630	174,0	1.005.038
Debiti tributari	71.897	133.442	85,6	61.545
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.655	52.500	35,8	13.845
Altri debiti	3.388.760	2.659.087	-21,5	-729.673
Totale debiti	4.076.904	4.427.659	8,6	350.755

Dati forniti dalla società

I “debiti verso fornitori” che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute per un importo pari a euro 635.018, al netto di note di credito da ricevere per euro 38.000, e da debiti per fatture da ricevere per euro 947.612.

Per i debiti tributari l’importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a euro 43.291, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2023 e per la differenza dalle imposte Ires e Irap di competenza dell’esercizio al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi sono stati saldati nel mese di febbraio 2023.

Tra gli altri debiti, i debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l’accertamento, al 31 dicembre 2022, dei costi per competenze differite. Il debito verso amministratori e sindaci è per euro 34.209 costituito da trattenute corrispondenti ad un quinto della retribuzione spettante ad un precedente Amministratore unico per le prestazioni rese come da ordinanza della Corte dei conti notificata alla Società il 31 ottobre 2019. Tale somma è stata richiesta e versata il 28 marzo 2023.

Il debito per anticipi ricevuti dal Mit è rappresentato, per euro 237.349 dall’anticipo contrattuale pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della

convenzione quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, al netto di quanto utilizzato in esercizi pregressi a seguito delle attività svolte dalla Società; per euro 102.027 da acconti ricevuti in anni precedenti che sono stati in parte utilizzati a compensazione di vecchie fatture non pagate sempre del Mit e per euro 138.753 da maggiori importi rendicontati come canoni da corrispondere al Demanio per la sede relativamente agli esercizi 2020 e 2021, che sono risultati sovrastimati al momento della definizione con lo stesso Demanio.

Il debito verso il Mit e Demanio per l'affitto è, per euro 58.263, pari a quanto dovuto a saldo per il 2022 al Demanio, per euro 88.753 a quanto residua da versare, sempre al Demanio, per gli anni 2015-2018 ed i primi tre mesi del 2019 sulla base di un accordo di rateizzazione e, per euro 28.717, al debito verso il Ministero per i servizi di sede. Gli interessi passivi iscritti a conto economico si riferiscono unicamente alla succitata rateizzazione con il Demanio.

La voce debiti diversi è, infine, principalmente costituita da acconti ricevuti in relazione ai progetti di cui alla voce "Rimanenze". L'importo complessivo degli acconti ricevuti è pari ad euro 1.779.822. Si specifica, infine, che nella voce "debiti verso altri", esposta in bilancio, è stato indicato come dovuto oltre l'esercizio successivo il debito per l'anticipo di euro 477.948 del Mit.

5.3 Il conto economico

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 10 - Conto economico

	2021	2022	Var. %	Var. ass.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.119.236	5.348.459	29,8	1.229.223
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-650.737	634.735	-197,5	1.285.472
altri ricavi e proventi:				
- contributi in conto esercizio	0	5.000		5.000
- altri	70.401	147.041	108,9	76.640
Totale valore della produzione	3.538.900	6.135.235	73,4	2.596.335
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.685	9.502	-18,7	-2.183
per servizi	1.630.183	3.877.635	137,9	2.247.452
per godimento di beni di terzi	217.885	152.124	-30,2	-65.761
per il personale:	1.230.920	1.247.954	1,4	17.034
- salari e stipendi	739.235	732.263	-0,9	-6.972
- oneri sociali	249.952	255.213	2,1	5.261
- trattamento di fine rapporto	68.017	91.843	35,0	23.826
- altri costi	173.716	168.635	-2,9	-5.081
ammortamenti e svalutazioni:	10.425	97.532	835,6	87.107
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.425	11.258	8,0	833
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	86.274		86.274
Altri accantonamenti	49.653	0	-100,0	-49.653
oneri diversi di gestione	1.797	152.637	8.394,0	150.840
Totale costi della produzione	3.152.548	5.537.384	75,6	2.384.836
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	386.352	597.851	54,7	211.499
C) Proventi e oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari				
- Proventi diversi dai precedenti				
- altri	503	9.217	1.732,4	8.714
17) interessi e altri oneri finanziari				
- altri	5.123	4.351	-15,1	-772
Totale proventi e oneri finanziari	-4.620	4.866	205,3	9.486
Risultato prima delle imposte	381.732	602.717	57,9	220.985
Imposte sul reddito d'es., correnti, differite e anticipate				
- Imposte correnti	119.144	215.947	81,2	96.803
- Imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0	0
- Imposte differite e anticipate	-11.638	-21.664	-86,1	-10.026
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	107.506	194.283	80,7	86.777
Utile (perdita) dell'esercizio	274.226	408.434	48,9	134.208

Dati forniti dalla società

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali firmati con il Mit e dai compensi derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, nel 2022 ammonta ad euro 6.135.235 con un significativo incremento (euro 2.596.335) rispetto al precedente esercizio in

cui il valore della produzione era risultato pari ad euro 3.538.900. I ricavi delle vendite e prestazioni, pari ad euro 5.348.459 riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio e risultano costituiti per euro 4.372.719 dai corrispettivi liquidati dal Mit, per 975.740 euro da corrispettivi liquidati e/o riconosciuti in relazione ai progetti europei e a rendicontazione. I costi per servizi sono iscritti nel conto economico per complessivi euro 3.877.635 (1.630.183 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente.

Tabella 11 - Costi per servizi

Descrizione	2021	2022	Var. %	Var. ass.
Collaborazioni	123.443	118.795	-3,8	-4.648
Prestazioni servizi tecnici, amministrativi e legali	418.731	358.722	-14,3	-60.009
Spese per ricerca, addestramento e formazione personale	0	0	0	0
Compensi amministratori e sindaci	23.640	95.187	302,7	71.547
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Spese di comunicazione	32.503	78.149	140,4	45.646
Spese di viaggio e di trasporto	15.268	33.168	117,2	17.900
Altri costi	1.016.598	3.193.614	214,1	2.177.016
Totale	1.630.183	3.877.635	137,9	2.247.452

Dati forniti dalla società

Nella voce "prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali" sono stati esposti i costi relativi ai servizi tecnici affidati a società od a professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni stipulate con il Ministero, il costo per i servizi amministrativi, contabili e fiscali, le spese per la tenuta paghe e quelle per assistenza legale e notarile. Detta voce include anche il costo della revisione del bilancio e delle rendicontazioni presentate qualora necessario.

La voce "compensi amministratori e sindaci" è composta per 10.000 euro dalla quota del compenso determinato dall'Assemblea per l'Amministratore unico, riconosciuta fino al limite massimo di cumulo dei compensi previsto dalla normativa in quanto l'interessato risultava ricoprire altra carica pubblica e, per euro 71.625, inclusa l'Inps a carico dell'azienda, per l'attuale Amministratore unico e per la differenza dai compensi per il Collegio sindacale.

La voce "spese di viaggio e di trasporto" (euro 33.168) è relativa a costi per viaggi e soggiorni per ragioni d'ufficio, effettuati da dipendenti e amministratori. Anche in questo esercizio, le restrizioni che ci sono state per l'emergenza da pandemia Covid, hanno reso questa voce di importo non significativo rispetto agli esercizi precedenti alla pandemia.

La voce “altri costi” comprende essenzialmente tutte le spese per i servizi resi per ottemperare alle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed i progetti a rendicontazione (gli importi più rilevanti sono pari a euro 2.866.922 per prestazioni di servizi da parte di società e convenzioni con le università, euro 118.997 per servizi informatici e euro 122.655 per eventi e fiere) nonché alcune spese generali quali le spese per utenze e postelegrafoniche (euro 15.494), le spese per assicurazioni (euro 22.618) e le spese per i buoni pasto (euro 18.860).

5.4 La gestione finanziaria

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio contabile Oic 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il “metodo indiretto”. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l’importo del flusso corrispondente all’esercizio precedente.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2021	2022	Var. %	Var. ass.
A) Flussi finanziari derivanti attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	274.226	408.434	48,9	134.208
Imposte sul reddito	107.506	194.283	80,7	86.777
Interessi Passivi/(attivi) (dividendi)	4.620	-4.866	-205,3	-9.486
1) <i>Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'impose sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	386.352	597.851	54,7	211.499
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamento ai fondi	291.386	93.775	-67,8	-197.611
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.425	11.258	8,0	833
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	84.342	100,0	84.342
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari				
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartite nel capitale circolante netto	301.811	189.375	-37,3	-112.436
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	688.163	787.226	14,4	99.063
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	650.737	-634.735	-197,5	-1.285.472
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-248.734	-790.835	-217,9	-542.101
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	252.293	1.005.038	298,4	752.745
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti attivi	10.628	-11.960	-212,5	-22.588
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.167	0	100,0	1.167
Altri decrementi/(incrementi) del capitale circ. netto	-719.196	-685.257	4,7	33.939
Totale variazioni del capitale circolante netto	-55.439	-1.117.749	-1.916,2	-1.062.310
3) <i>Flusso fin. dopo le variazioni del capitale circ. netto</i>	632.724	-330.523	-152,2	-963.247
Interessi incassati/(pagati)	-4.620	4.866	205,3	9.486
(imposte sul reddito pagante)	160.492	24.450	-84,8	-136.042
Dividendi incassati (utilizzo dei fondi)	206.864	-80.965	-139,1	-287.829
Altri Incassi/(pagamenti)				
Totale altre rettifiche	362.736	-51.649	-114,2	-414.385
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	995.460	-382.172	-138,4	-1.377.632
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	-5.994	-4.777	20,3	1.217
Flusso fin. dell'attività di investimento (B)	-5.994	-4.777	20,3	1.217
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Rimborso finanziamenti				
Mezzi propri				
Flusso finanziario attività di finanziamento (C)				
Incremento (decr.) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	989.466	-386.949	-139,1	-1.376.415
Disponibilità liquide a inizio esercizio				
Depositi bancari e postali	2.205.604	3.196.050	44,9	990.446
Danaro e valori in cassa	1.999	1.019	-49,0	-980
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.207.603	3.197.069	44,8	989.466
Disponibilità liquide a fine esercizio				
Depositi bancari e postali	3.196.050	2.810.033	-12,1	-386.017
Danaro e valori in cassa	1.019	87	-91,5	-932
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.197.069	2.810.120	-12,1	-386.949

Dati forniti dalla società

Le disponibilità liquide a fine 2022 comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 2.810.120

(euro 3.197.069 nel precedente esercizio), ammontare complessivamente generato, nel corso dell'esercizio, dalla somma dei seguenti flussi finanziari:).

L'importo è da ricondurre:

- al flusso finanziario di segno negativo afferente all'attività operativa (euro -382.172; euro 995.460 nel 2021) (A);
- al saldo negativo di pagamenti/incassi afferenti alla gestione dell'attività di investimento (euro -4.777; euro - 5.994 nel 2021) (B). Non si registrano flussi derivanti dall'attività di finanziamento (C).

I valori relativi al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) attestano, come nel 2021, che quest'ultima rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica.

5.5 L'attività contrattuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2022 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata. Tali dati sono pubblicati nel formato indicato dall'Autorità nazionale anticorruzione nella sezione "amministrazione trasparente" della Società dedicata agli adempimenti previsti dalla legge n. 190 del 2012 art. 1 comma 32.

Tabella 13 - Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Affidamento diretto (Extra Consip e Mepa) (art. 36, c. 2 lettera a del d.lgs. 50/2016) di importo non superiore a 40.000 euro di cui	58	682.886,46
1. Affidamenti diretti di importo non superiore a 40.000 euro ma superiore a 4.000 euro	29	640.773,02
2. Affidamenti diretti di importo non superiore a 40.000 euro ma uguale o inferiore a 4.000 euro	29	42.113,44
Procedura negoziata previa pubblicazione	1	105.000,00
Totale complessivo	59	787.886,46

Dati forniti dalla società

Per quello che attiene all'attività negoziale e, in particolare, all'approvvigionamento di beni e servizi la Società ha adottato procedure regolate dal codice civile, dal codice dei contratti pubblici e dai propri regolamenti. È istituito un albo fornitori societario costantemente

aggiornato. La Società ha comunicato che, tanto nelle procedure negoziate, quanto negli affidamenti diretti, la stessa opera nel rispetto del principio della rotazione. L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione, agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, agli obblighi di contribuzione verso l'Anac e agli adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213. In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, la Società RAM aderisce tanto al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii., adottandone, comunque, i parametri di prezzo-qualità, quanto al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa.) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

La Sezione osserva che gli affidamenti diretti incidono complessivamente per l'86,67 per cento sul totale degli affidamenti.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale societario www.ramspa.it sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente alle procedure di approvvigionamento.

5.6 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2021 - 2022. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016

Con riferimento agli adempimenti previsti all'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016, risulta dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio 2022, l'attestazione del conseguimento dell'obiettivo determinato in base ai parametri fissati dall'Azionista unico, in rapporto all'efficientamento dei costi, in misura del 70,20 per cento, rispetto all'obiettivo del 68,79 per cento.

Con nota del 28 dicembre 2020, l'Azionista, fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017, ha introdotto per il triennio 2020 -2022 criteri che tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria. In particolare, è stato consentito alla Società di neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate.

Tale facoltà si è esplicitata nella applicazione delle tariffe medie ponderate del triennio 2017 – 2019, in luogo delle vigenti tariffe, alle giornate di produzione contabilizzate a magazzino nell’esercizio 2020, ottenendo quindi la citata neutralizzazione della diminuzione dei ricavi. Inoltre, al fine di valorizzare il preminente interesse all’equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine si è ritenuto di fissare l’obiettivo di efficientamento sulla base del dato medio delle risultanze dei bilanci degli esercizi dal 2017 al 2019. Infine, si è consentito, in sede di consuntivazione, che il mancato raggiungimento dell’obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni possa essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale.

Più in dettaglio, gli specifici obiettivi annuali sono stati assegnati tenendo conto dell’andamento del valore della produzione. In particolare, in ciascun esercizio:

- nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l’incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell’aumento del valore della produzione, nell’ordine dell’1 per cento e con un minimo dello 0,5 per cento;
- nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l’incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Tabella 14 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2021/2022

VOCI	2021	2022	Var. %	Var. ass.
Ricavi da conto economico	3.634.242	6.297.115	73,3	2.662.873
Rettifiche	66.580	-756.589	-1.236,4	-823.169
Valore di produzione complessiva	3.700.822	5.540.526	49,7	1.839.704
Servizi del personale sui progetti europei	-144.963	-82.277	-43,2	62.686
Forniture viaggi e trasferte non eligibili	-1.539.635	-2.230.584	44,9	-690.949
Valore di produzione eligibile	2.016.224	3.227.665	60,1	1.211.441
Costi del personale eligibili	955.036	1.078.725	13,0	123.689
Forniture viaggi e trasferte eligibili	518.045	2.150.208	315,1	1.632.163
Meno: ammortamenti	-10.425	-97.533	835,6	-87.108
Meno: oneri di gestione	-1.751	-1.695	-3,2	56
Meno: oneri straordinari	-54.812	-909.549	1559,4	-854.737
Totale costi eligibili	1.406.093	2.220.155	57,9	814.062
Rapporto costi eligibili/ricavi eligibili	69,74	68,79		
Rapporto efficientamento dei costi	73,02	70,2		

Dati forniti dalla società

Va infine sottolineato che:

- gli atti convenzionali con il Ministero prevedono la redazione di un bilancio preventivo,

la cui congruità è valutata dalla competente Direzione generale del Ministero; essi sono sottoposti al controllo preventivo degli organi di controllo istituzionali;

- il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione;

- le rendicontazioni delle convenzioni e dei progetti europei sono sottoposte preventivamente a revisione da parte di revisori esterni indipendenti e, in seconda battuta, alla valutazione degli organismi ministeriali e comunitari competenti.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti s.p.a è una Società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La Società ha come azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze e agisce quale organismo *in house* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base dello statuto sociale. Oggetto della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del mare", così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001).

A seguito dell'inserimento di RAM all'interno dell'elenco ISTAT degli enti produttori di pubblici servizi che concorrono alla formazione del bilancio dello Stato (v. Gazzetta Ufficiale del 30 settembre 2021 n. 234), la RAM si è attivata per comprendere quali impatti di natura normativa derivassero da siffatta inclusione. Difatti, nel corso dell'esercizio 2022, RAM, pur con le ridotte dimensioni organizzative a disposizione ha prestato particolare attenzione al rispetto dei nuovi oneri di legge contemperando allo stesso tempo le esigenze di compliance normativa con quelle tipiche dell'operatività della Società dettate dall'esecuzione delle convenzioni sottoscritte con il Ministero. La Società ha avviato un processo di aggiornamento dei documenti procedurali interni relativamente al processo di ciclo passivo e di ciclo attivo. Inoltre, l'attuazione del piano di assunzioni previsto ed autorizzato dal Ministero, che ha consentito come già anticipato in altra parte di questa Relazione l'ingresso nell'anno 2023 di ulteriori n. 25 unità di personale assunte con contratto a tempo indeterminato, ha contribuito - anche grazie alla conseguente possibilità di internalizzare funzioni essenziali quali la Funzione affari legali e l'Area amministrazione e finanza - a garantire in modo adeguato ed efficiente il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa di cui trattasi, la cui gestione risultava evidentemente più complessa con un organico di estremamente ridotte dimensioni. Circa l'attività istituzionale si evidenzia che la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale, ai temi

della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare", attraverso i progetti europei, le attività di assistenza tecnica alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, la gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto di merci e le attività di comunicazione istituzionale.

Il costo del personale 2022 è stato pari a euro 1.247.954, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente 2021 (euro 1.263.704).

Il patrimonio netto aumenta da euro 3.742.152 del 2021 ad euro 4.150.586 del 2022 sostanzialmente a causa dell'impatto dell'utile di esercizio.

La quota più consistente dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze, pari a euro 4.593.974 (euro 3.959.239 nel precedente esercizio). La voce attiene ai lavori in corso su ordinazione, costituiti da commesse del precedente esercizio per le quali, al 31 dicembre, non risultavano ancora finalizzate le rendicontazioni, nonché da commesse relative alle attività svolte nell'esercizio dalla Società, in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e di altre committenze.

I debiti della Società ammontano ad euro 4.427.659, in crescita rispetto al 2021 (euro 4.076.904) per lo più a seguito di debiti verso fornitori per le commesse in corso.

L'utile di esercizio aumenta da euro 274.226 ad euro 408.434 con una variazione di +48%.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 2.810.120, in calo rispetto al precedente esercizio, quando si attestavano ad euro 3.197.069. Il minor importo è dovuto ai diminuiti flussi finanziari relativi all'attività operativa.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

